

Il Notiziario di Legambiente



ANNO 13
NUMERO 1
FEBBRAIO 2012

RIVISTA DEL CIRCOLO ALEXANDER LANGER - MONZA

SMOG: I CONTI DEL 2011 IN LOMBARDIA

In Lombardia polveri in aumento ovunque: nessun capoluogo è a norma, Milano a picco su tutti gli indici

Nel 2011 a Monza per ben 121 giorni (1 su 3) le polveri sottili (PM10) hanno superato il limite di 50 microgrammi/mc!

Servono risorse e scelte più incisive per limitare e contrastare l'inquinamento atmosferico

E' indispensabile fornire al più presto ai cittadini tutte le strutture e i mezzi alternativi all'auto

Controlla online la qualità della tua città sul sito

<http://www.lamiaaria.it>

Non c'è partita nel 2011, il consuntivo di fine anno e le serie storiche del decennio consegnano a Milano la palma di città più inquinata tra i capoluoghi lombardi. Malissimo l'indice che misura i superamenti della soglia di 50 microgrammi/mc per le polveri sottili: 151 le giornate irrespirabili nel capoluogo lombardo (l'anno scorso furono 'solo' 95). Per **Monza** le giornate sono state ben 121 (contro le 92 del 2010); siamo scesi al quinto posto in classifica ma abbiamo ben 1 giorno su 3 di splafonamento.

"Oggi in Lombardia è il traffico stradale il vero nemico da battere", rileva il presidente di Legambiente Lombardia, Damiano Di Simine *"Purtroppo, con l'unica notevole eccezione dell'Area C a Milano, non possiamo dire che questa consapevolezza informi le politiche di Regione e province, che da un lato affermano di voler combattere lo smog, ma dall'altro non fanno abbastanza per lo sviluppo di concetti più intelligenti di mobilità: vorremmo che il 2012 fosse l'anno del trasporto pubblico e del trasporto merci sostenibile".*

Se la conta dei giorni è andata proprio male, anche peggiori sono i dati sulle concentrazioni medie:

Milano si conferma capitale della Mal'aria, arrivando a fine anno con una concentrazione media di polveri nell'aria, calcolata su tutte e tre le centraline urbane, pari a 49,1 microgrammi/mc. Un aumento pesantissimo, più alto di quasi il 25% rispetto al 2010, quando per la prima volta da decenni a Milano le concentrazioni di smog erano rimaste, sia pure di poco, al di sotto dei 40 microgrammi/mc che l'UE autorizza a considerare tollerabili.

Non vanno meglio le altre città padane, a partire dal capoluogo briantero (47,4 microgrammi nel 2011), città immersa nella stessa nube metropolitana che avvolge Milano. Un aumento pesantissimo anche per Monza, più alto di quasi il 20% rispetto al 2010.

"Questi dati confermano l'indifferenza dell'Amministrazione comunale", precisa il Presidente del nostro circolo, Atos Scandellari, *"nei confronti della salute dei cittadini. Diventa imprescindibile convincere i monzesi che è possibile muoversi in modo efficace e soddisfacente anche senza usare l'automobile. Risulta quindi indispensabile fornire loro, e al più presto, tutte le strutture ed i mezzi alternativi possibili all'auto. Bus navetta o a chiamata, paline segnaletiche intelligenti alle fermate degli autobus, il car sharing anche per le Circostrizioni 2 e 3, il potenziamento delle piste ciclabili, la riattivazione delle giornate ecologiche, ecc.. Interventi ancor più urgenti oggi in vista dei pesanti interventi edificatori, alcuni già in atto in città, a seguito dell'adozione della variante al PGT."*



Chi inquina di più?

I dati del 2011: media annua e numero di giorni di superamento del limite dei 50 microgrammi/mc

	MB	BS	MI	MN	LO	BG	PV	CO	LC	VA	SO	CR
Media PM10, microg/mc	47,4	42	49,1	40,9	40,2	40,4	41,8	35,4	33	34,5	26,8	42,4
Giorni di superamento	121	125	151	129	104	106	103	76	71	69	44	109

Nel 2010:

	MB	BS	MI	MN	LO	BG	PV	CO	LC	VA	SO	CR
Media PM10, microg/mc	40,4	39,0	40,6	37,5	35,3	36,9	34,3	31,2	25,6	30,8	25,1	n.d.
Giorni di superamento	92	89	87	83	73	71	54	42	42	40	31	n.d.

Fonte: elaborazione Legambiente Lombardia su dati ARPA

Dalle tabelle si vede che siamo stati abbondantemente fuori legge nel 2011, anno che ha fortemente smorzato i troppo facili entusiasmi con cui, fino al 2010, si registrava una apparente tendenza al miglioramento della qualità dell'aria che durava dal 2006.

"Portare sotto controllo i parametri dell'aria è possibile, affrontando scelte chiare - conclude Damiano Di Simone - ma per questo serve una chiara indicazione di priorità degli investimenti pubblici e privati: è ora di dedicare progettualità e risorse ad un complessivo potenziamento e ammodernamento dei servizi e delle reti di mobilità collettiva, per rendere la metropoli lombarda, e le aree limitrofe, competitive con le altre grandi concentrazioni urbane del continente".



Da Gennaio è ricominciata la conta dei superamenti, ma non quella dei segnali positivi. L'unica vera novità, certo di non poco conto, è l'istituzione di area C a Milano, i cui effetti saranno sicuramente apprezzabili a livello locale, ma non muteranno un quadro regionale che ha bisogno di politiche più coraggiose per quanto riguarda, in particolare, il capitolo della mobilità. Tutti gli altri comuni, ad iniziare da Monza, si nascondono dietro alla foglia di fico della programmazione regionale.

Deve essere offerto un maggiore e migliore servizio pubblico da parte delle aziende di trasporto urbano e ferroviario.

Le polveri sottili sono tra le principali cause di malattie bronchiali per i bambini; lo confermano molti rappresentanti delle istituzioni sanitarie. Anche piccole variazioni percentuali di PM10, come di altri inquinanti, producono ampie variazioni nel numero di ricoveri ospedalieri.



Mal'aria 2012 conferma: "2011 anno nero per lo smog"

PAGINA 3

La qualità dell'aria delle città italiane è pessima e continua a peggiorare. Lo confermano i dati del dossier **Mal'aria**, lo studio annuale di Legambiente sull'inquinamento atmosferico. I principali imputati sono le polveri sottili: **nel 2011, il 67% dei capoluoghi di provincia monitorati non ha rispettato il limite consentito di superamenti della soglia di PM10, un aumento del 12% rispetto all'anno precedente.**

Ed è una vera e propria emergenza, perché il particolato emesso dagli scarichi delle autovetture, dagli impianti di riscaldamento e dai processi industriali, sono **sostanze altamente dannose per la salute umana** per la loro capacità di penetrare in profondità nell'apparato respiratorio.

Le cause dell'inquinamento atmosferico sono chiare e conosciute da tempo. Analizzando il dettaglio cittadino delle fonti di emissione, si vede come il contributo del **traffico veicolare** sia rilevante per le polveri fini (come a Roma, Milano, Palermo e Aosta) e ancora di più per gli ossidi di azoto. Un'altra fonte sempre più influente in città è quella dei **riscaldamenti**, che in alcuni casi supera anche il contributo delle automobili, come ad esempio a Bolzano, Trento, Cagliari.

E scendendo nel dettaglio delle emissioni che provengono dalle diverse categorie di veicoli, sono sempre le automobili le peggiori "inquinatrici", e sebbene sul mercato compaiano modelli di auto sempre più efficienti e alcuni progressi siano stati fatti sulla riduzione degli inquinanti che escono dai tubi di scappamento, non vanno sottovalutate quelle 9mila tonnellate di polveri a livello nazionale che derivano dall'**usura degli pneumatici, dei freni e del manto stradale**, che in buona parte finiscono nei nostri polmoni.

Per limitare le auto in città servono, insomma, serie politiche di mobilità sostenibile e di **potenziamento del trasporto pubblico** locale, ma si deve pensare più seriamente anche al modo di ridurre il flusso del traffico pendolare in entrata nelle città. **Sono circa 11 milioni le persone che ogni giorno si spostano per recarsi al lavoro o ai luoghi di studio, e di questi solo 2,8 milioni scelgono il treno.** Le già pessime condizioni del servizio ferroviario e dei treni sono continuamente peggiorate dai continui tagli delle risorse e dei collegamenti, le difficoltà di muoversi in città una volta usciti dalla stazione, rendono il treno poco appetibile come mezzo di trasporto. Eppure aumentare di mille unità i treni in circolazione o investire a lungo termine per portare i passeggeri ad almeno 4 milioni porterebbe benefici non solo alla qualità della vita, ridurrebbe le congestioni da

Il 2011 "anno nero dello smog", confermato anche dall'ultimo rapporto Mal'aria, ha fatto segnare un calo del consumo di carburanti (benzina e gasolio) dell'1,2% rispetto all'anno precedente. Il calo è avvenuto nella seconda parte dell'anno: nei primi sei mesi del 2011 il consumo di benzina e gasolio evidenziava un aumento dello 0.1%

traffico e comporterebbe un risparmio di emissioni in atmosfera stimate da Legambiente in una **riduzione dal 3,3% al 5,5% di PM10.**



Una mobilità sostenibile: il Car sharing, l'auto solo quando serve

Il Car Sharing è un servizio innovativo che permette il **nolegg**io di automobili a **breve termine**. Un'auto in condivisione che permette di viaggiare comodamente in città e dicendo basta a bolli e assicurazioni, scadenze da rispettare, costi di manutenzione, lunghi giri alla ricerca di un parcheggio e spese per il carburante.

Paghi la macchina solo quando la usi!

Il Car Sharing a Monza:

2 **Fiat Panda** euro 4 del Car Sharing sono parcheggiate:

- in Largo IV Novembre, nel centro cittadino
- in Piazza Castello nei pressi della stazione ferroviaria.

E' disponibile anche una **Fiat Grande Punto** parcheggiata in:

- In Piazza Castello nei pressi della stazione ferroviaria.

Per informazioni:

http://www.comune.monza.it/portale/monzaservizi/trasporti_mobilita/car_sharing/index.html





LEGAMBIENTE

La nostra nuova sede si trova presso il Circolo Cooperativo Libertà in Viale Libertà, 33 - Monza. Con noi c'è anche Monzainbici.

Siamo presenti in sede tutti i giovedì dalle ore 18 alle ore 19:00.

Per informazioni:

tel. 349.7419463

E-mail: monza@legambiente.org

**Gioca pulito,
iscriviti a Legambiente**

Il Circolo di Legambiente *Alexander Langer* dal 1984 si impegna per la salvaguardia, il rispetto del patrimonio ambientale e per la qualità della vita in città e nel circondario.

Gli ambiti d'attività dell'associazione sono numerosi: educazione ambientale, iniziative per il Parco di Monza, gruppi di lavoro su territorio, viabilità e mobilità, gruppo di lavoro sull'inquinamento.

Gestisce inoltre l'Oasi ambientale di piazza Castello.

Le nostre iniziative ripropongono localmente le campagne nazionali di Legambiente tra cui:

- Puliamo il Mondo
- Festa dell'albero
- Mal'Aria

**Vi ricordiamo che ogni 4a domenica del mese organizziamo
il Mercatino BIOLOGICO
"Grazie Natura" in Piazza Carrobiolo a Monza**

Campagna di tesseramento 2012

Ricordiamo a tutti i nostri soci e simpatizzanti che è possibile rinnovare l'adesione a Legambiente tramite il Circolo di Monza.

Per rinnovare, o per aderire a Legambiente per la prima volta, venite a trovarci:

ogni giovedì, ore 18-19:00, in viale Libertà 33 c/o il Circolo Libertà, ogni 4° domenica del mese al Mercatino Biologico in Piazza Carrobiolo o presso i punti Amici del Cigno.

Potete anche effettuare un versamento sul c/c n° 963 presso la Banca Popolare di Milano, agenzia n° 153 di Monza IBAN IT79B0558420403000000000963

specificando la causale e i vostri dati personali.

La quota associativa ordinaria è di:
30 € per gli adulti

15 € per i giovani fino a 28 anni

10 € per i ragazzi fino a 14 anni

comprende: l'assicurazione per la partecipazione alle attività organizzate dal Circolo e da' diritto a ricevere le pubblicazioni nazionali "Legambiente news" e "La Nuova Ecologia".

Permette inoltre di usufruire di numerose convenzioni, tra cui:

- Libreria Feltrinelli

- Libreria Hoepli

- Europcar

- Car sharing

- Lombardia sostenibile

- Opittec

- Pony express in bicicletta a Milano

- Movimento difesa del cittadino

- Strutture di Legambiente turismo

- Corsi di formazione

Chiedi maggiori informazioni al Circolo!